



COMUNICATO STAMPA

Camera di Commercio di Padova e Uniontrasporti: il Veneto la regione con le infrastrutture più performanti d'Italia con Padova in testa per la logistica

È quanto emerge dall'analisi condotta da Uniontrasporti sulle performance delle infrastrutture di trasporto e logistica, energetiche e digitali in ciascuna provincia del Veneto.

*L'analisi è stata presentata nell'ambito del tavolo di confronto tra aziende e operatori del settore, sulla Logistica collaborativa. L'incontro, ospitato dalla **Camera di Commercio di Padova**, rappresenta la seconda tappa di un roadshow nazionale che ha preso il via a Roma lo scorso gennaio, organizzato con il patrocinio di **Unioncamere** e il supporto tecnico **Uniontrasporti** e dell'**Osservatorio Transport Compliance Rating**.*

Padova, 5 marzo 2025

Il Veneto è la regione che vanta la migliore performance assoluta in Italia (+30% rispetto alla media nazionale) in termini di infrastrutture di trasporto e di logistica e la provincia di **Padova** è quella che primeggia nello specifico comparto della logistica con **performance superiori al 200%** rispetto alla media nazionale, seguita immediatamente a ruota da **Verona**. A posizioni invertite le due province si guadagnano anche i primi gradini del podio regionale, seguite da **Venezia**, nel ranking che misura la propensione dei territori verso la **diffusione e l'utilizzo delle tecnologie digitali**, anche in termini di offerta di infrastrutture e di servizi. **Gli indicatori che sintetizzano le performance di strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti e infrastrutture logistiche vedono tutte le province** venete, con l'unica eccezione di Belluno, **superare la media nazionale con Venezia che vanta un + 75%**.

È quanto emerge da uno studio condotto su tutto il territorio nazionale da **Uniontrasporti**, società in house del sistema camerale italiano, attraverso 170 indicatori di performance territoriali (KPI) che sintetizzano le capacità delle province italiane di utilizzare le infrastrutture disponibili sul territorio. Lo studio è stato presentato dal direttore, **Antonello Fontanili**, nel corso di un incontro ospitato e promosso dalla Camera di Commercio di Padova dedicato alla **logistica collaborativa** al quale hanno partecipato associazioni, aziende e operatori regionali del settore.

E non poteva quindi essere che il Veneto e in particolare Padova, per l'eccellenza delle sue infrastrutture e servizi logistici, a **ospitare la seconda tappa di un roadshow che ha preso il via a gennaio da Roma e si propone di toccare i principali capoluoghi del Paese**. L'obiettivo è mettere a confronto aziende e operatori del settore verso un approccio alle attività improntato a un coordinamento tra i vari attori coinvolti che, preservando

Ufficio stampa Uniontrasporti

tel. 3351362727 – e-mail: ufficiostampa@uniontrasporti.it
www.uniontrasporti.it - <https://ecmritaly.unioncamere.it/>



l'autonomia di ciascuno, punti a costruire un modello di business più sostenibile, resiliente e competitivo nel mercato globale. Un modello, quello della logistica collaborativa, che gli studi di **Uniontrasporti** e dell'**Osservatorio Transport Compliance Rating** stimano capace di sviluppare a pieno regime benefici per oltre 10 miliardi di euro a livello nazionale, tra risparmi fino a 3 miliardi sui costi operativi e crescita di ricavi per maggiore efficienza e capacità di esportazione.

“La parola d'ordine della logistica collaborativa è coo**petizione**: un mix di cooperazione e competizione – ha commentato **Antonello Fontanili**, direttore di **Uniontrasporti** - Facile a dirsi, meno a concretizzarsi senza un dialogo e un confronto trasparente tra le imprese che il sistema camerale italiano, con questa iniziativa, intende promuovere. L'obiettivo è abbattere diffidenze e timori e condurre il settore a una crescente efficienza e flessibilità con una riduzione dei costi operativi, una maggiore competitività generale e un conseguente aumento dei ricavi, ma anche con significativi benefici sociali e ambientali.”

“Lo sviluppo della logistica e dell'intermodalità in chiave green - spiega **Antonio Santocono**, Presidente Camera di Commercio di Padova - rappresenta un volano per lo sviluppo dell'intero territorio. Il primato di Padova conferma l'eccellenza del nostro interporto, fondato più di 50 anni fa proprio in Camera di Commercio grazie all'impulso e alla capacità di visione del suo Presidente Mario Volpato: una realtà di riferimento a livello nazionale e internazionale, che vede il nostro ente come primo socio nella compagine societaria. La recente risposta raccolta dall'indagine di mercato per individuare un partner per lo sviluppo del terminal intermodale - con oltre 10 proposte da parte di player internazionali - conferma il posizionamento di interporto, considerato come uno degli attori con più forte capacità di innovazione su frontiere che vanno dalla digitalizzazione alla sostenibilità. Allargando lo sguardo al tema delle infrastrutture, i dati fotografano un quadro nel complesso positivo sia per il Veneto che per Padova, ma non possiamo dimenticare i nodi ancora irrisolti, fra tutti, nel nostro territorio, il tema dell'alta velocità ferroviaria rispetto alla quale chiediamo tempi certi”.

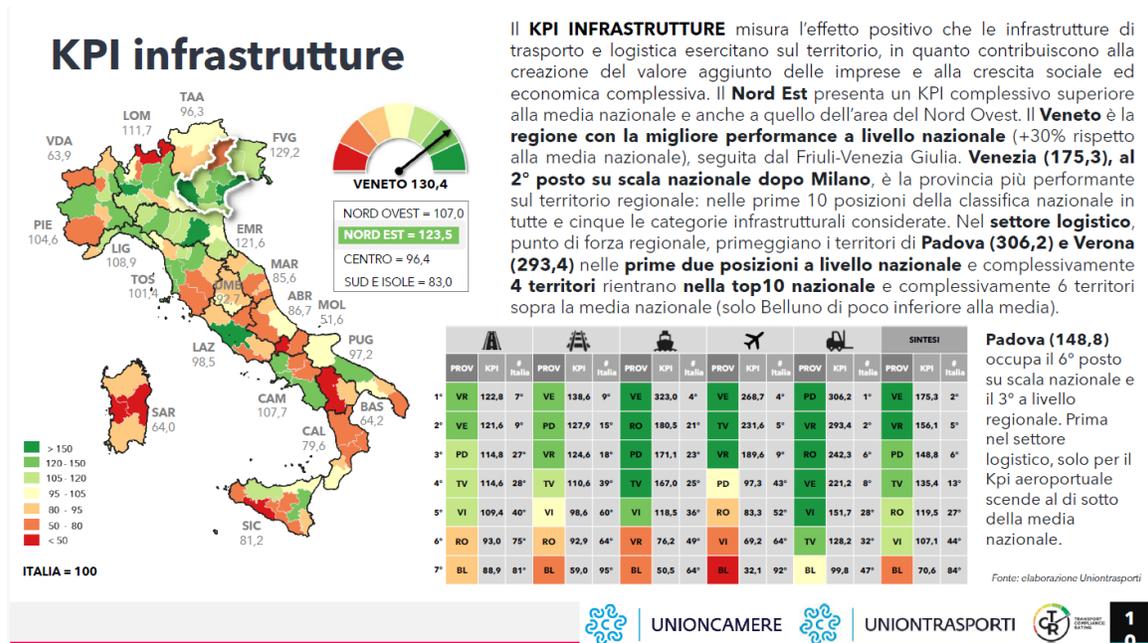
Si tratta, in sostanza, di condividere informazioni e dati tramite piattaforme digitali e sistemi di gestione integrata così da prendere decisioni più rapide, coordinate ed efficaci; ottimizzare, condividendole all'occorrenza, le risorse o il loro utilizzo: magazzini, hub di distribuzione, mezzi di trasporto e personale, contenendo quindi i costi e aumentando la produttività con un migliore e più efficiente utilizzo delle infrastrutture. La **logistica collaborativa** presuppone anche la realizzazione di partnership tra imprese di produzione, distributori, fornitori di servizi logistici e clienti per una pianificazione coordinata e ottimale delle attività e una gestione sostenibile e agile delle risorse.

La capacità di collaborare efficacemente tra i vari attori delle filiere recherebbe anche **benefici ambientali e sociali per un controvalore economico** complessivo che potrebbe raggiungere, a livello nazionale, i **6/7 miliardi di euro**. Tanto vale la riduzione della



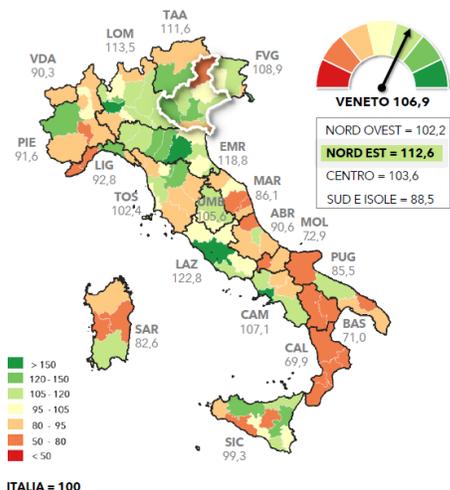
congestione stradale (fino a un 15% in meno di mezzi circolanti nelle aree urbane), quella delle emissioni di gas climalteranti e del tasso d'incidentalità, con tutti i relativi costi esterni, non ultimi quelli sanitari e assicurativi.

La necessaria introduzione e gestione di sistemi digitali avanzati, piattaforme collaborative e operazioni centralizzate richiederebbero poi specifiche professionalità con la **creazione di posti di lavoro per 20/30 mila nuovi impieghi** nel medio termine.





KPI Digitale



L'obiettivo del «KPI digitale» è quello di mettere a fuoco la propensione dei territori verso la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie digitali, anche in termini di offerta di infrastrutture e di servizi e quindi di opportunità per le imprese e le famiglie residenti.

Nel panorama italiano, le migliori performance sono ottenute da Lazio (122,8), Emilia-Romagna (118,8) e Lombardia (113,5), con un punteggio che supera di oltre il 10% la media nazionale. Il Veneto si colloca al 7° posto tra le regioni italiane, con un punteggio di circa 7 punti superiore alla media nazionale.

Provincia	KPI DIGITALE	# Italia
1° VR	123,4	15°
2° PD	121,2	17°
3° VE	117,4	18°
4° VI	110,1	30°
5° TV	103,3	44°
6° RO	94,6	57°
7° BL	78,6	86°

A livello provinciale, cinque province in Veneto si collocano sopra la media nazionale e tre sopra la media del Nord Est, con al 1° posto Verona (123,4) che si distanzia di oltre 20 punti dalla media nazionale e si colloca al 15° posto nella classifica nazionale.

Belluno (78,6) evidenzia un gap importante rispetto alla media nazionale, soprattutto in termini di dotazione (copertura rete fissa e mobile, specializzazione degli addetti).

Fonte: elaborazione Uniontrasporti

